
Coronavirus Covid-19: ministero della Salute, "via libera alla terza dose (booster) di vaccino per over 60 e fragili"

"Alla luce delle ultime deliberazioni di Ema via libera alla terza dose (booster) di vaccino per i fragili di ogni età e per tutti gli over 60 sempre dopo almeno sei mesi dal completamento del ciclo primario di vaccinazione". Lo si legge in un comunicato diffuso ieri sera dal ministero della Salute. "Facendo seguito alle circolari prot. n° 41416-14/09/2021-Dgpre e prot. n° 43604-27/09/2021-dgpre, tenuto conto del parere della Cts di Aifa prot. n° 118872-08/10/2021 e vista la nota congiunta di Ministero della Salute, Cts, Aifa e Isp, in merito alla somministrazione di dosi aggiuntive e di dosi 'booster' nell'ambito della campagna di vaccinazione anti Sars-CoV-2/Covid-19", nella circolare, a firma del direttore generale della Prevenzione Giovanni Rezza, resa nota ieri sera dal ministero della Salute si precisa che "è possibile utilizzare come dose aggiuntiva uno qualsiasi dei due vaccini a m-Rna autorizzati in Italia, Comirnaty di BioNTech/Pfizer e Spikevax di Moderna, nei soggetti di età ≥ 12 anni". In particolare, "tenuto conto dell'approvazione da parte di Ema sulla somministrazione di una dose del vaccino Comirnaty di BioNTech/Pfizer come richiamo di un ciclo vaccinale primario, se ne raccomanda tale utilizzo, progressivamente, a favore delle seguenti categorie: soggetti di età ≥ 80; personale e ospiti dei presidi residenziali per anziani; esercenti le professioni sanitarie e operatori di interesse sanitario che svolgono le loro attività nelle strutture sanitarie, sociosanitarie e socio-assistenziali, secondo le attuali indicazioni; persone con elevata fragilità motivata da patologie concomitanti/preesistenti di età uguale o maggiore di 18 anni; soggetti di età ≥ 60". La dose "booster" del vaccino Comirnaty di BioNTech/Pfizer può essere utilizzata "indipendentemente dal vaccino utilizzato per il ciclo primario e va somministrata dopo almeno sei mesi dal completamento dello stesso. La strategia di offerta vaccinale a favore di ulteriori gruppi target o della popolazione generale verrà aggiornata sulla base dell'acquisizione di nuove evidenze scientifiche e dell'andamento epidemiologico".

Gigliola Alfaro